

Entusiasmo azzurro, il Siracusa batte la Scafatese: 3-1

In uno stadio colorato di azzurro il Siracusa vince contro la Scafatese. Al De Simone finisce 3-1. A decidere la gara sono le reti di Marco Palermo, Mimmo Maggio e Carmelo Limonelli.

Parte subito forte il Siracusa. Al 8' Giuliano Alma sfiora il gol del vantaggio con una conclusione a giro che finisce di poco fuori. Soffre la Scafatese e al 10' altra occasione targata Siracusa con Maggio, ma l'estremo difensore della Scafatese risponde presente e dice no. Continua il pressing azzurro e al 18' il Siracusa buca la difesa canarina e sblocca il risultato con Marco Palermo: 1-0. Altra occasione Siracusa al 40' con Maggio ma nulla da fare, il risultato rimane invariato. Al 42' la Scafatese con Molinaro sfiora il gol del pareggio, ma la palla finisce fuori. Sul finale del primo tempo cresce il ritmo della squadra di mister Atzori, ma il risultato non cambia e le squadre rientrano negli spogliatoi per la pausa.

La ripresa comincia in salita per il Siracusa. Al 46' arriva il gol del pareggio della Scafatese: errore di Baldan e Molinaro non perdona: 1-1. Gli uomini di mister Turati non si abbattono e al 50' è calcio di rigore. Dal dischetto si presenta Mimmo Maggio. Il fischio dell'arbitro, la ricorsa del capitano azzurro e al 51' la palla gonfia la rete: 2-1. Al 60' occasione per Alma, ma Becchi toglie il pallone dall'incrocio dei pali. Al 75' punizione di Alberto Acquadro e palla che esce di un soffio. A chiudere i conti ci pensa Carmelo Limonelli al 91', che con un tap-in batte il portiere della Scafatese.

Finisce 3-1 la gara valida per la trentesima giornata del girone I di Serie D. Gli uomini di Turati portano a casa altri tre punti fondamentali e continuano a difendere il primo posto

in classifica. Adesso per gli azzurri mancano tre finali, di cui due in casa (Siracusa – Paternò, 17 aprile; Siracusa – Vibonese, 27 aprile) e poi l'ultima giornata a Barcellona Pozzo di Gotto, contro l'Igea Virtus (4 maggio, ndr). La Reggina vince 2-1 contro il Pompei e la classifica, quindi, rimane invariata.

Foto di Antonio Stella Fotografia.